****

 **Divieto assoluto di respingimento per i minori stranieri non accompagnati**

Finalmente, dopo numerosi rinvii e discussioni, la Camera dei Deputati il 29.3.2017 ha approvato definitivamente la cd. Legge Zampa contenente il divieto assoluto di respingimento del minore straniero non accompagnato. Purtroppo, le cronache di questi ultimi anni hanno visto crescere il numero di minori non accompagnati che si presentano alle frontiere dello Stato. Fenomeno che rendeva urgente una legislazione per cui si potesse avere una uniformità di trattamento, soprattutto per la difesa della integrità fisica e psichica del minore. Non dimentichiamo che a livello mondiale il minore viene tutelato da numerose convenzioni a partire dalla Dichiarazione Universale dei diritti del fanciullo conclusa a New York il 20 novembre 1989 nell’ambito ONU e ratificata dall’Italia con legge del 27 maggio 1991. L’art. 2 della legge dà una chiara definizione di minore straniero non accompagnato presente nel territorio dello Stato italiano sancendo che per esso si deve intendere “*il minorenne non avente cittadinanza italiana o dell’UE che si trova per qualsiasi causa nel territorio dello Stato o che è altrimenti sottoposto alla giurisdizione italiana, privo di assistenza e di rappresentanza da parte dei genitori o di altri adulti per lui legalmente responsabili*”. L’art. 3 sancisce il principio che afferma il divieto di respingimento del minore che si trovi nelle condizioni sopra descritte, salvo che da ciò non ne derivi un rischio per il minore. Aspettiamo che il governo italiano possa oggi fornire una prima tutela a questi soggetti per i quali non va presa alcuna forma di internamento, anche in caso di ingresso illegale in Italia, ma affidati a strutture competenti e organizzate per accompagnare questi minori fino al raggiungimento della maggiore età, semmai ricorrendo - ove ne sussistono i presupposti - anche all’affidamento a famiglie disposte ad accoglierli o a strutture sperimentate come le case-famiglia dove il minore possa ritrovare la gioia di vivere che gli è stata negata spesso dalle ingiustizie e dalla crudeltà di uomini e sistemi.

**Aprile 2017**

**(Avv. E. Oropallo)**